

VareseNews

Cimberio film già visto: anche a Pesaro perde in volata

Pubblicato: Martedì 27 Dicembre 2011



Inizia a preoccupare la tendenza all'autolesionismo della Cimberio che **anche a Pesaro**, come già a Bologna e Sassari, **spreca per mancanze proprie** la possibilità di portare a casa una preziosissima vittoria esterna. In un ambiente ostile più ai padroni di casa che ai biancorossi (striscioni e fischi contro allenatore e giocatori della Scavolini), la squadra di Recalcati **getta via anche otto punti di vantaggio** e non riesce a trovare alternative valide al povero **Stipcevic (foto) costretto a fare pentole e coperchi** fino alla spremitura totale e alla palla persa decisiva.

Questo perché, a eccezione dei **volenterosi Rannikko e Talts** (sì, proprio lui: 9 punti con 4/5 al tiro e 4 rimbalzi), il resto della combriccola passa una serata tra l'inutile e il dannoso. Se Kangur per lo meno salva l'apparenza (ma ancora una volta non sa gestire i falli), i vari Garri, Fajardo e Diawara recitano un film dell'orrore con **Justin Hurtt nella solita parte del fantasma**. Una falla, quella dell'americano, dove si infila senza problemi Daniel Hackett che in diversi momenti del match guida la Scavolini pure tradita da White, tanto pagato e poco incisivo. Però **gli uomini di Dalmonte, dopo tanti passaggi a vuoto, hanno il merito di ritrovarsi nel finale** e non è un caso se trovano giocate utili da varie parti: Hickman è preciso in lunetta, Jones svetta su un rimbalzo-chiave, Cusin blinda la difesa e i due punti finiscono nelle Marche.

Il tutto **a tre giorni dal derby del PalaWhirlpool contro Cantù** che avrebbe avuto tutto un altro avvicinamento in caso di vittoria all'Adriatic Arena per il morale di squadra e pubblico. Invece i biancorossi si trovano a preparare la partitissima con un tarlo nella testa oltre che con la stanchezza di 40? intensi e di due lunghi viaggi mentre la Bennet arriverà all'appuntamento riposata e con un giorno in più di preparazione. A cercare il lato positivo si può dire che Diawara e compagni dovrebbero almeno avere una tale voglia di riscatto da sbranare il mondo, ma questa non è certo una consolazione mentre si parla del digiuno in terra pesarese.

PALLA A DUE – Squadre al completo per Dalmonte e Recalcati per cui la 119a gara tra Pesaro e Varese è fondamentale per **i rispettivi obiettivi che poi coincidono**: vincere cioè per mantenersi nel gruppo di squadre che cerca la qualificazione alle Final Eight di Coppa e, in prospettiva più lontana, ai playoff. Gelo tra i supporters e il **coach di casa, accolto dai fischi** mentre in curva appare uno striscione

da “sciopero del tifo”. Dalmonte schiera subito tutte le sue bocche da fuoco mentre la Cimberio replica con il quintetto più ovvio con Stipcevic e Hurtt in guardia, Diawara-Kangur in ala e **Fajardo pivot titolare**.

LA PARTITA – Si comincia con mani molto calde e un punteggio che lievita subito con Hackett che replica ai canestri di Diawara e Hurtt. **Pesaro è più pronta in attacco e prova ad allungare** fin dall’inizio con l’italoamericano subito a quota 8. Il primo cambio è per Stipcevic: entra Rannikko che insieme a Kangur segna da 3 punti (16-14). Prima della sirena c’è tempo del pareggio poi sparigliato a favore della Scavolini che chiude sul **21-18** con 10/12 da 2.

La ripresa del gioco è ancora favorevole ai padroni di casa che toccano il +7 dopo cinque errori varesini e qualche fallo di troppo. **Stipcevic (tripla) interrompe la serie nera e scuote sé e la squadra** che pareggia con i punti di Garri e Kangur (26-26 al 15?). Entra anche Talts e questa volta ha un buon impatto: i suoi canestri e le due triple di Stipcevic puniscono la difesa pesarese e danno il primo vantaggio esterno (32-36) con Dalmonte che ripara in timeout. Pesaro continua a litigare con il ferro e si muove solo con i liberi; il solito Stipcevic ringrazia e sulla sirena completa il suo **secondo periodo da favola** con la quarta tripla (per 14 punti) che vale il **36-41**.

Dopo il riposo le due squadre faticano a ingranare e il punteggio resta bloccato per 3?, allora Stipcevic si mette in proprio infilando da tre punti per la quinta volta. **White e Hackett rivitalizzano la Scavolini** Siviglia che ora distribuisce stoppate a destra e a manca e si riporta sotto nel punteggio (40-44). Recalcati ordina la zona ma è l’attacco che ora non funziona: un sottomano di Talts pare un fiore isolato in mezzo a un deserto di errori con Hurtt che fallisce anche in contropiede. È ancora il discusso **Talts a muovere il punteggio con un canestro da tre** che evita il riaggancio della Scavolini, ora con fiato sul collo di Varese perché finalmente Jones trova una bomba (prima e unica dei padroni di casa). Cinque punti di Rannikko permettono ai lombardi di mantenere un vantaggio che però al 30? è il minimissimo: **53-54**.

IL FINALE – Kangur e Reati rispondono a Cavaliero e Hackett e il punteggio resta invariato nelle prime battute del quarto decisivo. La situazione falli si fa dura per Varese che ha Kangur, Diawara e Hurtt con quattro penalità, così Recalcati deve alzare il quintetto e affiancare Fajardo a Talts. **Lydeka impatta dalla lunetta e poi firma il sorpasso** dopo l’ennesimo errore di Hurtt, ancora insufficiente. Il timeout del Charlie non scuote la squadra che commette infrazione di 24”: il giovane americano lascia il campo per Diawara mentre Hackett sfonda su Fajardo commettendo il quarto fallo. **Anche lo spagnolo però combina disastri** e la partita diventa una collezione completa di errori e infrazioni tanto che il punteggio resta inchiodato. Una tripla di Ganeto muove finalmente Varese e a 4? dalla fine il tabellone dice 61-61 con bonus esaurito da ambo le parti. Fajardo costringe Cusin al quarto fallo, allunga a +3 ma **Varese si inceppa ancora** e con due palle perse favorisce il nuovo sorpasso Scavolini firmato da Hackett con una schiacciata. **I segnali di resa si susseguono**: Fajardo fa 0/2 ai liberi e poi segue Kangur in panchina con cinque falli. Stipcevic ci crede ancora (67-66 dalla lunetta) ma quando Jones strappa un rimbalzone dopo un errore di Hickman a Pesaro ci credono davvero e poco male se l’ex napoletano sbaglia un libero perché **stavolta Rok perde palla**. La Scavolini si mette allora nelle mani di Hickman che dalla lunetta fa 4/4 e rende inutile l’ultimo assalto varesino, concluso da un tiro corto di Hurtt metafora della sua partita e forse della sua avventura in maglia Cimberio. **Finisce 72-68** con la Scavolini che forse guadagna una timida riappacificazione con il suo pubblico e con Varese ancora una volta costretta a mangiarsi le mani per l’occasione gettata a mare. E quello di Pesaro non è nemmeno dei più belli.

IL TABELLINO

Serie A – Risultati, tabellini e classifica

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

